

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in LARGO FELICE ARMATI 1 -00043 CIAMPINO (RM)

Capitale sociale Euro 50.000,00

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2017

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 (così come modificato dal D. Lgs. 139/2015), 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1 C.C. e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

La presente Relazione che si sottopone alla Vostra attenzione, assolve agli obblighi di cui all'articolo 2428 C.C. integrati con gli obblighi di informativa in merito all'andamento ed alla continuità aziendale di cui all'articolo 6 del Testo Unico delle società partecipate (D.Lgs. 175/2016).

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La azienda Servizi Pubblici S.p.A. è una Società per Azioni di Diritto Privato partecipata per la totalità del capitale sociale dalla Pubblica Amministrazione.

Gli Azionisti sono i Comuni di Ciampino e Castel Gandolfo secondo le seguenti quote di partecipazione:

COMUNE DI CIAMPINO	99,96%
COMUNE DI CASTEL GANDOLFO	0.04%

L'oggetto della Società, a totale capitale pubblico, svolge la propria attività nei seguenti settori:

1. Farmaceutico
2. Trasporto scolastico
3. Assistenza alunni diversamente abili
4. Refezione Scolastica
5. Pulizie
6. Riscossione Imposta Pubblicità ed Affissione
7. Gestione centro accoglienza rifugiati richiedenti asilo politico.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO - INFORMATIVA RESA ANCHE IN OTTEMPERANZA AGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA

La società svolge la sua attività nel rispetto delle norme che obbligano la pubblica amministrazione, nello specifico:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica
- Legge n. 208/15, art. 1 comma 675
- Dal 19/04/2016 Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dal 20.05.2017 entrata in vigore del Testo correttivo del Codice dei Contratti pubblici
- Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, N. 136 che prevede importanti misure di contrasto alla criminalità organizzata e nuovi strumenti per prevenire infiltrazioni malavitose (giuste Linee guida di aggiornamento pubblicate dall'ANAC nel mese di aprile 2017)
- Protocollo di Legalità Comune/società ed Enti di diritto privato controllati e partecipati, recepito giusta delibera dei comuni Soci.
- Al Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 **“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”** sono intervenute nel secondo semestre del 2016 importanti novità contenute nel D.lgs. n. 97/2016, in particolare, ai sensi del nuovo art. 1, comma 1, del suindicato decreto; l'Azienda continua il suo sviluppo ponendo l'accento sul tema della trasparenza, intesa come “accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa”, (quello che viene definito “accesso civico”).

L'Accesso Civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Il d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, regola un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

La norma ridefinisce come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni non più solo finalizzata a “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”, ma come strumento di tutela dei diritti dei cittadini. Conseguentemente il diritto di accesso può essere così esercitato:

- “ACCESSO DOCUMENTALE”, accesso disciplinato dal capo V (art. n. 22 e seguenti) della legge 241/1990;
- “ACCESSO CIVICO”, accesso di cui all'art. 5, comma 1, del d.lgs. 97/2016;
- “ACCESSO GENERALIZZATO”, accesso di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. 97/2016.

Anche le procedure di approvvigionamento seguono in linea di massima i principi di trasparenza come previsto dalla Legge 190/12 ed apertura al mercato.

A garanzia di quanto detto, la Società ha prodotto e pubblicato sul sito internet istituzionale il “Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 – 2019” quale strumento fondamentale per l'organizzazione, il coordinamento e la gestione complessiva della trasparenza dando attenzione ai principi fondanti per l'attuazione del modello organizzativo previsto dalla Legge 231/01 che sarà oggetto di affidamento nel secondo semestre 2017 (come indicato dalle Linee Guida riguardanti le Società a partecipazione pubblica, formalizzate dall'ANAC a marzo 2017).

COMPOSIZIONE ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo, è così composto:

Amministratore Unico: Gianfranco Navatta

COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è così composto da:

Presidente:	Roberto Carola
Sindaco effettivo:	Massimo D'Agostino
Sindaco effettivo:	Marilena Scafoletti

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premesso quanto sopra, passiamo ad illustrarVi la situazione della società e l'andamento della gestione nel suo complesso e nei diversi settori di attività. L'attività dell'impresa si è svolta con regolarità nei tre settori della vendita al dettaglio, della vendita all'ingrosso e della gestione di seguenti servizi per il Comune di Ciampino:

- refezione scolastica (gestione in concessione anche per il Comune di Castel Gandolfo);
- trasporto scolastico;
- assistenza agli alunni diversamente abili (AEC);
- gestione centro di accoglienza richiedenti asilo;
- gestione ICP e servizio affissione;
- pulimento edifici comunali;
- gestione asili nido;

Nel complesso il mercato, riferito all'intero esercizio, ha avuto un andamento positivo registrando un incremento di fatturato rispetto all'anno precedente. I ricavi per le vendite effettuate nelle farmacie ammontano complessivamente a euro 15.041.109, contro euro 14.761.054 dell'anno precedente. I ricavi per le vendite effettuate all'ingrosso ammontano complessivamente a euro 1.553.886, contro euro 863.173 dell'anno precedente. Nel prospetto seguente vengono riportati separatamente i ricavi nei tre settori di attività ed i ricavi complessivi, confrontati con l'anno precedente:

	2016	2017	Variazione	Variazione in %
Farmacie	14.761.054	15.041.109	280.055	1,9%
Rimborso SSN	5.814.631	5.815.180	549	0,0%
Quota assistito	908.540	904.107	(4.433)	-0,5%
Totale SSN	6.723.171	6.719.287	(3.884)	-0,1%
Totale Corrispettivi	8.037.883	8.321.822	283.939	3,5%
Vendita Ingrosso	863.173	1.553.886	690.713	80,0%
Servizi	3.488.406	4.504.413	1.016.007	29,1%
Asili Nido	-	733.350	733.350	100,0%
Cas	702.604	983.452	280.848	40,0%
Assistenza alunni diversamente abili	345.353	332.943	(12.410)	-3,6%
Refezione scolastica Ciampino	1.506.299	1.477.674	(28.625)	-1,9%
Refezione scolastica Castel gandolfo	150.784	170.618	19.834	13,2%
Pubblicità ed Affissione	87.473	79.430	(8.043)	-9,2%
Pulizie	235.293	253.398	18.105	7,7%
Scuolabus	460.600	473.548	12.948	2,8%
Fatturato totale ASP	19.112.633	21.099.408	1.986.775	10,4%

Il mercato della farmacia in Italia e l'andamento del gruppo ASP spa.

Il dato consolidato dell'ultimo quarter del 2017, elaborato da New Line Ricerche di Mercato, evidenzia come il 2017 sia stato un anno caratterizzato da una sostanziale stabilità a fatturato rispetto a quanto realizzato nel 2016 (-0,3%) e da un leggero calo in termini di volumi complessivi di vendita (-1,4%). Il farmaco etico ha contribuito a questo risultato con una performance del -1,2% a fatturato e del -1,3% a pezzi, mentre il commerciale (qui inteso come tutto ciò che viene venduto in farmacia senza obbligo di ricetta e quindi SOP, OTC e parafarmaco) è cresciuto nell'anno dell'1% a fatturato ed ha perso il -1,5% a pezzi.

L'analisi dell'andamento dei singoli trimestri del 2017 mostra come le performance del mercato della farmacia siano andate peggiorando nel corso dell'anno. Il trend a fatturato è passato infatti da un +1,6% del primo quarter ad una sostanziale stabilità nel secondo (-0,4%), per poi essere caratterizzato da segni negativi di maggiore entità nel terzo e nel quarto trimestre dell'anno (rispettivamente -1,2% e -1,6%). La stessa dinamica si osserva anche per quanto riguarda i volumi di vendita che, rispetto al 2016, sono stati tendenzialmente stabili nel primo trimestre per poi calare del -1,8%, del -1,6% e del -2% nei successivi tre quarter.

Il risultato conseguito nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2017 conferma il trend di miglioramento economico registrato negli esercizi 2015 e 2016

Preliminarmente, è doveroso sottolineare che l'arco temporale trascorso fino all'approvazione del bilancio 2015 (avvenuta a dicembre del 2016) ha, in parte, condizionato l'andamento della gestione nei primi mesi del 2017, in particolare per il ramo farmacie che ha risentito nei rapporti di fornitura della crisi di liquidità consumatasi nell'ultimo trimestre del 2016. Ricordiamo che si tratta di un mercato in rapida trasformazione e ad alta competitività caratterizzato, oggi, da una costante riduzione della marginalità sul farmaco (effetto dei diversi interventi legislativi in materia di contenimento della spesa sanitaria); la cui conseguenza è stata, in capo alle farmacie, la progressiva e continua riduzione della redditività e del fatturato medio per singolo esercizio.

Procedendo all'analisi dell'esercizio 2017, i ricavi del settore farmacia registrano, rispetto all'analogo periodo del 2016, una sostanziale invarianza della quota relativa al farmaco etico (-0,1%), migliorativo comunque rispetto all'andamento del mercato (-1,2%) ed un significativo incremento della quota commerciale sia rispetto al 2016 (+3,5%) che all'andamento del mercato (+1%).

I ricavi del *parallel trading* (attività di vendita all'ingrosso) non risultano comparabili con quelli dell'analogo periodo dell'anno precedente poiché l'attività ha avuto inizio nel mese di aprile del 2016. Si precisa inoltre che, trattandosi di attività puramente commerciale, i volumi trattati hanno risentito **soprattutto** dello stato di tensione finanziaria che ha caratterizzato la Società nell'esercizio trascorso a seguito della rilevante posizione creditoria nei confronti del Comune di Ciampino per servizi resi, nonché delle difficoltà logistiche correlate all'utilizzo dell'attuale deposito 219/2003, sito in Formello, ed il cui previsto spostamento su Ciampino è stato ritardato dal mancato reperimento di locali idonei.

Nell'esercizio inoltre la società ha svolto iniziative di prevenzione ed educazione alla salute: sia tramite iniziative sviluppate all'interno delle farmacie attraverso il supporto di campagne informative promosse tramite pubblicità e distribuzione gratuita di materiale informativo, sia sul territorio mediante corsi o conferenze per la popolazione, tenuti dai nostri farmacisti, aventi come argomento temi riguardanti la prevenzione e la salute eventi quali ad esempio "La giornata della salute" evento organizzato per i Comuni di Palestrina e Ciampino.

L'azienda, ritiene di avere, per suo statuto, un forte ruolo sociale e, pur nella differenza dei ruoli e delle competenze, si impegna ad una corresponsabilità educativa e sociale orientata alla valorizzazione dei temi della salute e della prevenzione nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Di seguito illustriamo il conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	21.099.408	19.112.633	1.986.775
Costi esterni	14.891.594	14.529.711	361.883
Valore Aggiunto	6.207.814	4.582.922	1.624.892
Costo del lavoro	5.870.791	5.449.974	420.817
Margine Operativo Lordo	337.023	(867.052)	1.204.075
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	531.437	534.300	(2.863)
Risultato Operativo	(194.414)	(1.401.352)	1.206.938
Proventi diversi	386.408	709.307	(322.899)
Proventi e oneri finanziari	(292.563)	(226.059)	(66.504)
Risultato Ordinario	(100.569)	(918.104)	817.535
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(100.569)	(918.104)	817.535
Imposte sul reddito	97.280	5.374	91.906
Risultato netto	(197.849)	(923.478)	725.629

Aspetti Finanziari della Gestione

Di seguito illustriamo lo stato patrimoniale rielaborato secondo il criterio finanziario.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	8.660.146	8.841.192	(181.046)
Immobilizzazioni materiali nette	1.617.037	1.450.183	166.854
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie		27.583	(27.583)
Capitale immobilizzato	10.277.183	10.318.958	(41.775)
Rimanenze di magazzino	2.657.158	2.438.236	218.922
Crediti verso Clienti	2.485.039	2.768.206	(283.167)
Altri crediti	2.783.422	2.787.452	(4.030)
Ratei e risconti attivi	519.043	371.286	147.757
Attività d'esercizio a breve termine	8.444.662	8.365.180	79.482
Debiti verso fornitori	10.840.724	9.593.182	1.247.542
Acconti	249.948	270.409	(20.461)
Debiti tributari e previdenziali	3.217.295	2.313.178	904.117
Altri debiti	2.614.956	2.690.539	(75.583)
Ratei e risconti passivi	11.146	1.511	9.635
Passività d'esercizio a breve termine	16.934.069	14.868.819	2.065.250
Capitale d'esercizio netto	(8.489.407)	(6.503.639)	(1.985.768)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.044.452	1.135.461	(91.009)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	2.186.455	2.187.337	(882)
Altre passività a medio e lungo termine		4.264.009	(4.264.009)
Passività a medio lungo termine	3.230.907	7.586.807	(4.355.900)
Capitale investito	(1.443.131)	(3.771.488)	2.328.357
Patrimonio netto	139.494	(54.586)	194.080
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		2.175.570	(2.175.570)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.303.637	1.650.504	(346.867)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	1.443.131	3.771.488	(2.328.357)

Lo Stato patrimoniale riclassificato evidenzia un decremento delle passività che per corretta esposizione vengono suddivise tra breve e lungo termine. Nello specifico nell'esercizio 2017 vi è un incremento delle passività a breve termine per effetto dei piani di rientro in scadenza nel 2018 ma nel contempo vi è rilevante decremento delle passività a lungo termine, il cui valore è per lo più rappresentato dai debiti vs fornitori per piani di rientro in scadenza nel 2018.

Considerato lo stato di crisi della società e il sotto dimensionamento del capitale che renderebbe poco significativi gli altri indici, di seguito, vengono forniti i principali indici finanziari volti ad evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria sono:

	2017	2016	2015	2014
Margine di Tesoreria	-10.350.825	-5.516.576	-5.914.056	-13.989.664
Margine di Struttura	-7.319.641	-2.766.867	-11.131.013	-11.131.013
Indice di Liquidità Corrente	0,57	0,82	0,79	0,50
Cash flow	148.339	-570.635	-57.940	-329.922

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2017 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di tensione finanziaria, ovvero non ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato a causa del consolidamento tra le passività correnti delle rate bullet relative ai piani di rientro sottoscritti nell'anno 2105.

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2017 il Capitale Fisso finanzia solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato a causa del consolidamento tra le passività correnti delle rate bullet relative ai piani di rientro sottoscritti nell'anno 2105.

Analizzando il Current ratio relativo all'esercizio 2017 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di squilibrio finanziario dato che le attività correnti non riescono a coprire le passività correnti.

Analizzando il cash flow prodotto dalla gestione ordinaria si rileva che la gestione caratteristica produce maggiore liquidità rispetto a quella che assorbe.

	2017	2016	2015	2014
Return on Investment	4,34	0,80	-4	3,14
Return on sales	4,12	-3,6	-5,1	4,03
Indice di rotazione del capitale circolante	1,05	0,84	0,78	0,78

Nel 2017 il ROI è pari a 4,34% e si rileva pertanto che la gestione caratteristica è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati. L'indice fa segnare un sensibile incremento rispetto all'anno 2016 è direttamente riconducibile ad un aumento del valore dell'EBIT ed alla contestuale riduzione del Totale Attivo.

Nel 2017 il ROS è pari a 4,12%, si rileva pertanto che la gestione caratteristica è in grado di generare risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati. L'indice fa segnare un sensibile incremento rispetto all'anno 2016 direttamente riconducibile al fatto che il Risultato Operativo mostra

un sensibile incremento se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre i Ricavi non fanno registrare significative variazioni.

Nel 2017 l'indice di rotazione del capitale investito è pari ad 1,05, si rileva pertanto un sufficiente rinnovo del capitale investito durante l'esercizio attraverso i ricavi. Da un punto di vista FINANZIARIO, l'indice esprime la velocità di ritorno, tramite le vendite, dei capitali (liquidità, crediti, rimanenze, immobilizzazioni) investiti nella gestione caratteristica. Da un punto di vista ECONOMICO, l'indice riflette l'efficienza delle scelte per lo sfruttamento della capacità produttiva (politica delle scorte, crediti verso la clientela) e delle scelte di struttura produttiva

Analisi dei principali rischi ed incertezze Fattori di rischio legati al settore nel quale la società opera.

Il settore delle farmacie sta attraversando un periodo critico aggravato dal fatto che, dopo una lunga e tormentata gestazione, il Senato ha definitivamente approvato il 2 agosto 2017 il Disegno di Legge sulla concorrenza (Ddl n. 2085-B) volta, perlomeno nelle intenzioni del legislatore, ad aumentare la concorrenza nel settore della distribuzione farmaceutica. La novità riguarda l'apertura del mercato alle società di capitali che potranno essere titolari dell'esercizio della farmacia privata; finora la partecipazione era concessa solo alle persone fisiche, iscritte all'albo dei farmacisti e che avessero conseguito, in un concorso per assegnazione di sedi farmaceutiche, una titolarità o l'idoneità, o che avessero effettuato almeno due anni di pratica professionale. La nuova misura stabilisce invece che anche le società di capitali potranno avere un controllo massimo regionale del 20% delle farmacie presenti sul territorio.

Così come è accaduto con l'avvento delle grandi catene di distribuzione nel settore dell'high tech, dell'alimentare e dell'abbigliamento, anche le farmacie rischiano perciò di ritrovarsi schiacciate dai big dei farmaci e dai loro stessi fornitori.

Inoltre anche la più recente normativa dei pubblici servizi sta spingendo per la gara come criterio privilegiato per la scelta del gestore del servizio, dimenticando peraltro che nel settore farmaceutico non c'è alcun monopolio a favore delle farmacie pubbliche che invece da anni sono sul libero mercato come gli altri attori della filiera farmaceutica.

Per fronteggiare il progressivo cambiamento del settore farmaceutico la società, a seguito di una approfondita analisi della organizzazione e struttura della rete di farmacie, ha messo in campo delle

strategie volte ad incrementare la vendita dei prodotti parafarmaceutici e a fidelizzare la clientela con promozioni su prodotti e ampliamento della gamma di servizi offerti.

Tenuto conto della attività svolta, la società non è soggetta ad altri fattori di rischio significativi, quali quelli legati all'andamento dei prezzi dei prodotti, all'andamento dei tassi di interesse e all'insolvenza dei clienti.

Fattori di rischio legati al personale

Segnaliamo che nel corso del 2017 non vi sono stati: - infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale iscritto a libro unico del lavoro. - addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Eventi significativi dell'esercizio

Durante l'esercizio la società ha operato in conformità al Piano Industriale 2017 – 2019 redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016 conseguendo, sostanzialmente, gli obiettivi gestionali previsti.

Gli investimenti dell'esercizio sono stati molteplici e hanno riguardato principalmente l'apertura della nuova farmacia “Acqua Acetosa”, attrezzature commerciali, apparecchiature informatiche e tre nuovi scuolabus. Tali investimenti, nonostante lo stato di tensione finanziaria caratterizzante, sono stati sostenuti attraverso l'apporto del cash-flow gestionale.

Si rappresenta nel contempo la criticità dovuta alla mancata uscita del ramo servizi.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con l'ente controllante

La società è controllata dal Comune di Ciampino che possiede il 99,96% del capitale sociale. L'attività di direzione e coordinamento è esercitata dal Comune di Ciampino che ha nominato il consiglio di amministrazione della società. Con l'ente controllante ci sono stati rapporti di acquisto che si riferiscono prevalentemente a canoni di affitto dei locali sede del centro di accoglienza per richiedenti asilo mentre le vendite hanno riguardato la gestione dei servizi di cui è affidataria la Società.

Si precisa inoltre che, la società, in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 06/07/2012, n. 95, ha predisposto il prospetto di riconciliazione delle partite di credito/debito con gli Enti partecipanti (Comuni) e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte del Collegio Sindacale.

Azioni proprie

Alla data di approvazione del bilancio, la società non possiede azioni proprie.

Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis del codice civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari. La società ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ritiene opportuno segnalare che sono in corso specifici approfondimenti in merito a due atti amministrativi (Delibere di CC n. 176/1998 e n. 8/2001) che prevedono un conferimento in natura a beneficio della scrivente senza però che ciò trovi riscontro nel patrimonio della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nel corso dell'esercizio 2018 la Società continuerà il suo impegno verso un miglioramento del risultato operativo nonostante la necessità, più volte ribadita non ultimo nel Piano, di espungere dal perimetro della Società la perdita derivante dalla gestione del ramo servizi. O attraverso la costituzione di una new.co. all'uopo dedicata o attraverso procedure di affidamento a terzi.

Come più volte comunicato al Socio difatti il ramo servizi, a causa della sua strutturale incapacità di coprire i costi della produzione e di generare seppur minimi utili, genera una surrettizia copertura, protratta nel tempo, di passività attraverso il patrimonio netto e lo sottrae così alla sua destinazione fisiologica, ovvero fornire garanzia all'organizzazione della produzione, e lo destinano alla copertura ordinaria dei costi gestionali, i quali dovrebbero invece trovare ristoro nel ciclo della produzione.

Occorre quindi rilevare che, nonostante il trend di crescita del ramo farmacie, sia necessario definire con urgenza le modalità di uscita del ramo servizi dal perimetro aziendale.

Il processo di ristrutturazione aziendale avviato, ha consentito un miglioramento dei risultati economici e finanziari di gestione che giustificano la prosecuzione dell'attività.

I risultati migliorativi raggiunti, unitamente ad una maggiore puntualità nei pagamenti potrebbe consentire alla Società di assolvere agli impegni correlati alla gestione corrente ma non di generare eccedenze da porre al servizio del debito consolidato.

Pertanto, in linea con il Piano Industriale; si rende opportuno valutare interventi di natura patrimoniale che possano consentire alla società di porre in essere gli investimenti necessari al rilancio delle farmacie anche attraverso un intervento finanziario da parte del Socio al fine di determinare una maggiore consistenza del patrimonio dell'azienda.

Per quanto riguarda l'evoluzione del mercato farmacia si prevede ancora un andamento stagnante delle vendite di farmaco mentre per il parafarmaco l'azienda prevede il mantenimento degli attuali volumi di vendita in conseguenza anche delle strategie messe in atto per la vendita dei prodotti parafarmaceutici e per la fidelizzazione della clientela.

Documento valutazione rischi

L'azienda ha predisposto il documento valutazione rischi considerando le singole attività svolte e individuando eventi che possano generare rischi ragionevolmente prevedibili. Ha provveduto ad attuare le misure di prevenzione per eliminare o ridurre al minimo il rischio individuato. Il documento è stato aggiornato ai sensi del DL 81/2008 artt. 17, 28 e 29.

Sedi secondarie

La società svolge la propria attività nella sede legale ed amministrativa di Largo Felice Armati, 1 - Ciampino. La società inoltre dispone di ventuno unità operative sparse nel territorio della provincia di Roma.

Notizie in ordine all'attuazione del Piano Industriale 2017 -2019 e misure di contenimento delle spese

Con riferimento al Piano Industriale 2017 -2019 ed alle conseguenti direttive ricevute dal Comune di Ciampino in merito al contenimento dei costi di funzionamento si specifica che la Società:

- ha completato la realizzazione della sede farmaceutica Acqua Acetosa la cui attività ha avuto inizio nel mese di novembre 2017;

- ha affidato tramite bando europeo la fornitura di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici (durata triennale - valore stimato 22,5 €/mln);
- ha affidato tramite procedura ad evidenza pubblica la fornitura del servizio di assistenza tecnica / sociale presso il centro richiedenti asilo attualmente in gestione (durata biennale – valore stimato 600 €/mgl);
- ha efficientato la struttura dei costi operativi riconducibili a logistica, oneri diversi di gestione, utenze ed altri costi amministrativi con un recupero su base annua di circa 50 €/mgl;
- ha provveduto, autonomamente, all'attuazione di misure di contenimento del costo lavoro, nell'ambito dei poteri datoriali, e declinate attraverso la riduzione ciclica delle ore lavorate dal personale Assofarm con contestuale abbattimento dei fondi ferie, rol, permessi e banca ore - l'adozione di una articolazione disomogenea dell'orario di lavoro con una riduzione su base annua di circa 200 € / mgl;
- non ha corrisposto al dirigente una retribuzione complessiva superiore a quella in godimento alla data di approvazione del Piano Industriale sopra citato;
- ha inviato regolarmente al Socio report e relazioni sull'andamento della gestione;

Destinazione del risultato d'esercizio.

Il progetto di bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione chiude con una perdita, al netto delle imposte, di euro 197.849.

Tutto ciò premesso Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come Vi viene sottoposto informandoVi che tale perdita ha ridotto il capitale al disotto del minimo stabilito dall'articolo 2327, ricorrendo al combinato disposto degli art. 2446 e 2447 del c.c., ovvero erosione completa del capitale sociale.

Vi invitiamo ad assumere le decisioni del caso e più specificatamente: la deliberazione della perdita di esercizio e la ricostituzione del capitale sociale oppure lo scioglimento e messa in liquidazione della Società.

Rinnovo Organi Sociali

Egregi Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017 scade il triennio di carica del Collegio Sindacale, ed alla luce della recente approvazione del TU delle società partecipate recepita nello statuto aziendale, si rende necessaria la nomina di un organo di controllo contabile autonomo dal collegio sindacale.

Vi invito pertanto, ai sensi dello Statuto, a voler provvedere alla nomina del Collegio Sindacale e del Revisore Contabile.

Ciampino, 5 aprile 2018

Amministratore Unico

Dott. Gianfranco Navatta